



RASSEGNA STAMPA

GENNAIO - GIUGNO 2018



**Le principali notizie riguardanti l'associazione
dei centri di servizio per il volontariato,
pubblicate su agenzie, stampa, web e radio**

A CURA DALL'AREA COMUNICAZIONE DI CSVNET

Agenzie di stampa

- 11/01 - Redattore sociale [Giovani volontari da tutto il mondo accolti dalle associazioni italiane](#)
- 01/02 - Redattore sociale [CSVnet rinnova gli organi sociali: al via il mandato della maturità](#)
- 08/02 - Redattore sociale [Volontariato, 400 punti di servizio: la crescita dei Csv nell'anno della riforma](#)
- 12/02 - Redattore sociale [Eletto il nuovo consiglio di CsvNet: Stefano Tabò confermato alla presidenza](#)
- 05/04 - Redattore sociale [Nasce l'Organismo di controllo dei Centri di servizio per il volontariato](#)
- 05/04 - Sir [Volontariato: nasce l'organismo di controllo dei Centri di servizio](#)
- 17/04 - Redattore sociale [Csv, Organismo di controllo a pieno regime: Fondo unico e organizzazione](#)
- 04/05 - Redattore sociale [Parte il tour di #IOSIAMO, primo spettacolo teatrale dedicato ai volontari](#)
- 14/05 - Redattore sociale ["Venti anni di servizio" al volontariato: in un libro la storia dei Csv](#)
- 14/05 - Redattore sociale [Luoghi di "contagio" per il volontariato: i Csv compiono 20 anni](#)

Web

- 12/01 - VolontariatOggi.info [Giovani volontari da tutto il mondo: accordo AIESEC Italia – CSVnet per il 2018](#)
- 13/01 - Assofacile.it [Al via il programma "Global volunteer": un erasmus delle associazioni di volontariato finalizzato a potenziare l'attività degli enti del terzo settore](#)
- 11/01 - Nelpaese.it [Global volunteer: con csv e aiesec in italia giovani da tutto il mondo](#)
- 15/01 - Repubblica.it [Giovani volontari, unitevi: il CSV collabora con gli studenti di tutto il mondo](#)
- 16/01 - Popolis.it [Volontari, dal mondo all'Italia](#)
- 09/03 - Vita.it [Volontari dal mondo in Italia grazie ai Csv](#)
- 03/05 - Vita.it [Csvnet e Aiesec portano volontari internazionali in Italia](#)
- 01/02 - Vita.it [Csvnet verso il rinnovo degli organi sociali](#)
- 08/02 - Vita.it [400 punti di servizio in Italia: la crescita dei CSV nell'anno della riforma](#)
- 14/02 - FelicitàPubblica.it [Terzo settore: aumentano i servizi erogati dalla rete dei CSV](#)
- Helpconsumatori [Volontariato: 400 punti di servizio in Italia](#)
- 11/02 - Vita.it [Eletto il nuovo consiglio di CSVnet: Stefano Tabò confermato presidente](#)
- 12/02 - VolontariatOggi.info [Eletto il nuovo consiglio di CSVnet: Stefano Tabò confermato presidente](#)
- 18/04 - Welforum [Insediato l'Organismo nazionale di controllo dei CSV](#)
- 09/04 - Repubblica.it [Terzo Settore, le organizzazioni attive sono 35mila in più, i volontari aumentati di 770mila persone](#)
- 09/04 - VolontariatOggi.info [Nasce l'Organismo di controllo dei Centri di servizio per il volontariato](#)
- 09/04 - FelicitàPubblica.it [Arriva l'ONC per il controllo dei Centri di Servizio per il Volontariato](#)
- 05/04 - Vita.it [Nasce l'Organismo di controllo dei Centri di servizio per il volontariato](#)

Web

09/05 - FelicitàPubblica.it [#IOSIAMO: lo spettacolo teatrale dedicato ai volontari](#)

04/05 - VolontariatOggi.info [Parte il tour di #IOSIAMO, primo spettacolo teatrale dedicato ai volontari](#)

04/05 - Vita.it [#IOSIAMO, ecco il primo spettacolo teatrale dedicato ai volontari](#)

21/05 - Non profit on line [I CSV compiono 20 anni](#)

17/05 - VolontariatOggi.info [“Venti anni di servizio” al volontariato: in un libro la storia dei Csv](#)

14/05 - Vita.it [“Venti anni di servizio”: in un libro la storia dei Csv](#)

21/05 - VolontariatOggi.info [Luoghi di “contagio” per il volontariato. I Csv compiono 20 anni](#)

22/05 - Non profit on line [Riforma del Terzo settore: 16 instant book gratuiti per “guidare” il cambiamento](#)

08/06 - Percorsi di Secondo Welfare [Terzo Settore: 16 instant book gratuiti per conoscere le novità della riforma](#)

30/05 - VolontariatOggi.info [Fondazione Onc per il controllo dei Centri di servizio: le prime decisioni](#)

Radio

12/02 - Giornale radio sociale [Siamo il respiro della civiltà](#)

12/02 - Giornale radio sociale [Vent'anni di servizio](#)

Stampa

27/03

CORRIERE DELLA SERA

BUONENOTIZIE
 L'IMPRESA DEL BENE


«Se il mondo non lo cambiamo noi chi lo farà?»: è lo slogan di Global Volunteer aperto anche agli italiani

Arrivano i «Global volunteer» Giovani da tutto il pianeta per il Terzo settore italiano

Harshad ha 26 anni, è indiano, ha in corso un master in «cyber security»: e ora sta facendo un periodo di volontariato con la Aiesec di Trento per il progetto «Cooltour» dell'associazione «La Strada» di Bolzano. Sono tanti i giovani (18-30 anni) che come lui arriveranno nel nostro Paese grazie all'accordo tra Csvnet e AiesecItalia con il programma «Global volunteer» per l'accoglienza di volontari da tutto il mondo in associazioni italiane del Terzo settore. E viceversa: per le domande c'è ancora tempo fino al 15 aprile (www.csvnet.it e aiesec.org).

Stampa

11/02



Volontariato.

Centri di servizio in aumento con meno soldi

LUCA LIVERANI
ROMA

Più sedi sul territorio, più consulenze erogate alle organizzazioni di **volontariato**. Nel pieno della transizione legata alla riforma del Terzo settore, la rete dei Centri di servizio per il **volontariato** (Csv) ha ampliato - rispetto all'anno precedente - la sua presenza sul territorio, portando a 389 i punti di servizio attivi fra sportelli e sedi centrali. E aumentando, nonostante il calo delle risorse, la quantità e la qualità dei servizi erogati. È quanto emerge dall'ultimo Report di **Csvnet**, l'indagine che raccoglie tutti i numeri sulle attività dei **Csv** e che fa da

sfondo all'assemblea nazionale in corso a Roma, in cui i delegati dei 64 Centri soci rinnoveranno gli organi sociali dell'associazione.

Il Report si riferisce al 2016, l'anno in cui il Parlamento approvava la legge delega 106 sulla riforma del Terzo settore che sancisce il ruolo decisivo dei centri di servizio per il **volontariato** di tutto il Terzo settore. Nel 2017 il Codice del terzo settore avrebbe dettato le regole per il funzionamento dei Centri, garantendo stabilità economica triennale e riorganizzazione territoriale.

«È un processo anche culturale - spiegano **Stefano Tabò** e Silvio Magliano, presidente e vicepresidente di **Csvnet** - che i dati del Report non

possono descrivere appieno ma che danno un'idea chiara di ciò che rappresenta il sistema: il volume di attività, la struttura organizzativa ma soprattutto il grado di penetrazione all'interno del Terzo settore».

Tra i dati più significativi l'avvicinamento a 400 (389) del numero complessivo di sportelli e sedi centrali: 42mi-

la metri quadrati (+4mila) di spazi - di cui il 38% è ad uso esclusivo delle Organizzazioni di **volontariato** (Odv). A confermarlo anche il numero complessivo dei servizi erogati, più di 226 mila, con un aumento dell'8%. I beneficiari sono oltre 42.600 e appartengono all'ampia categoria del non profit, soprattutto Odv (71%). I singoli cittadini "serviti" invece sono 41mila. In media è stato raggiunto il 62% delle organizzazioni (iscritte e non nei Registri regionali) sul territorio di competenza, presenti nelle banche dati e quindi note ai **Csv**: 30.517 su 49.130, due su tre. E sono 168mila (+7%) gli studenti raggiunti, anche grazie all'alternanza scuola-lavoro, in 1.700 istituti scolastici e 41 università.

L'organizzazione e la prestazione dei servizi sono garantite da uno staff di 843 persone, l'84% con contratto di lavoro subordinato. Importante per far funzionare la "macchina" anche l'apporto volontario: quello dei 959 presidenti e consiglieri e dei circa mille volontari impegnati per un totale di circa 190mila ore.

Nel 2016 Centri di servizio hanno avuto a disposizione 45,65 milioni di euro a fronte di una spesa complessiva di 46,64 milioni, coperta grazie alle riserve degli anni precedenti, frutto di una gestione oculata, per mantenere il livello dei servizi. (L.Liv.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rapporto

**389 strutture attive,
226mila prestazioni,
42mila destinatari**



Stampa

05/04

Il Sole
24 OREUna rete di servizi
per il volontariato

VALORI IN CORSO

di Elio Silva

Tracciare il perimetro del volontariato e offrirne, quindi, una rappresentazione compiuta è oggi molto più difficile che in passato. Se ci si limita alle statistiche ci si può confortare con la certezza che il numero delle organizzazioni è in continua crescita (è ormai vicina quota 400mila) e aumentano gli iscritti a realtà associative (quasi sei milioni). I dati, però, non raccontano tutto. Non è ancora stato pienamente considerato, ad esempio, il fenomeno del volontariato "liquido" e occasionale, che pure è il trend più rilevante degli ultimi tempi, legato alla diffusione della cultura social e alle possibilità di sensibilizzazione e coinvolgimento personale intorno a obiettivi specifici. Analogamente, ma in direzione opposta, si fatica a ritrovare la dimensione del puro volontariato all'interno di grandi enti che, caratterizzandosi soprattutto per l'offerta di servizi alla comunità, devono necessariamente assumere logiche di efficienza e metodologie organizzative tipiche del modello imprenditoriale.

Esistono, dunque, oggi più che mai obiettivi complessità di classificazione e rappresentazione. Ciò spiega, almeno in parte, quanto sia importante anche il rinnovamento degli organi di autogoverno del terzo settore, che costituiscono la sintesi "istituzionale" del mondo non profit. Si potrebbe osservare che il cambiamento è nell'ordine delle cose, poiché è stato dettato dalla riforma varata l'anno scorso (decreto legislativo n.117/17 in attuazione della legge delega n.106/16). Va, però, sempre tenuto presente che, a prescindere dalle prescrizioni normative, se la governance non riesce ad adattarsi in maniera congrua alla realtà aumentano i rischi di scollamento dal tessuto sociale che, nel caso specifico del terzo settore, è poi la base stessa del fenomeno del volontariato. A maggior ragione, pertanto, il rinnovamento richiede il doppio binario sia della prescrizione normativa, sia della norma sociale sottostante.

Come si sta evolvendo, allora, la sfera della rappresentanza, per rispettare la tabella di marcia prevista dalla riforma del terzo settore e, contestualmente, per non perdere aderenza con la realtà?

La settimana scorsa si è insediato il Consiglio nazionale del Terzo settore, l'organismo previsto dal nuovo Codice e presieduto dal ministro del Lavoro, cui spetteranno il coordinamento e la regia della fase d'attuazione della riforma.

Per quanto riguarda, nello specifico, il volontariato, è stato pochi giorni prima eletto il vertice di CSVnet, l'associazione

nazionale dei Centri di servizio che, in base al decreto legislativo n.117/17, dovranno diventare il perno di riferimento non solo per l'associazionismo ma, più in generale, per tutto il sistema degli enti non profit. Nelle parole di Stefano Tabò, confermato alla presidenza per il terzo mandato, la consapevolezza che si deve aprire una fase di forte cambiamento: «Con la riforma - afferma - i Centri di servizio hanno conquistato sul campo il riconoscimento della loro azione. La valorizzazione giuridica ha avuto un impatto immediato in chi si relaziona con noi. Si sono manifestate molte sollecitazioni affinché ci sia più presenza dei Csv sui territori e, per realizzare questo obiettivo, dobbiamo diventare un sistema in grado di incidere anche sulle mappe culturali del Paese».

«Ecco perché - conclude Tabò - siamo pronti a fare scelte che comporteranno anche rischi e sacrifici. Inoltre daremo impulso a un sistema informativo caratterizzato da una piattaforma di strumenti web per la rendicontazione economica e sociale, che sarà messa a disposizione anche degli organismi di controllo e di altre realtà del terzo settore».

Tradotto in termini di management l'obiettivo strategico diventa, quindi, quello di portare a fattore comune la ricchezza del volontariato, che è costituita da una miriade di sigle e di esperienze, offrendo una rete di servizi efficiente e aperta alle sinergie, alle partnership e alla co-progettazione. In questa chiave di lettura risulta ridimensionato il problema del numero dei Centri, del quale peraltro si parla molto, dato che la riforma del Terzo settore prevede un processo di aggregazione che dovrebbe essere ultimato entro quest'anno.

Il nodo di fondo, piuttosto, resta quello segnalato all'inizio: tenere insieme associazioni piccole e grandi, campanili e territori, volontariato "liquido" e organizzato. Una sfida che riguarda nello specifico il terzo settore ma, nella sostanza, tutta la società italiana.

ext.elio.silva@ilsol24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stampa

15/05

CORRIERE DELLA SERA



BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE



Il libro sarà
presentato
venerdì alle 10.30
alla Camera
dei Deputati in
Sala Aldo Moro

Il ventennale del Csv in un libro Presentazione a Roma venerdì 18 maggio alla Camera

Vent'anni di servizio, di spirito di servizio e di servizi. La storia di sussidiarietà, di partecipazione, di connessione e di comunità del Csvnet è raccontata attraverso il libro «Venti anni di servizio Csv 1997-2017. Una storia di promozione del volontariato», che dà conto dei primi due decenni di attività e apre una finestra sul nuovo scenario che attende i Csv nel prossimo futuro. La presentazione venerdì 18 maggio a Roma (ore 10.30 Camera dei Deputati), con il presidente della Camera Roberto Fico.

Stampa

05/06

CORRIERE DELLA SERA



BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE

I Centri servizi del volontariato compiono 20 anni (e fanno un libro)
La capacità contagiosa dell'esperienza di impegnarsi per gli altri
e il valore «politico» di chi esercita la cittadinanza responsabile

I CSV, QUALE RUOLO DOPO LA RIFORMA

di STEFANO TABÒ*

Mancava una pubblicazione dove trovare la storia dei Csv o, meglio, le tante storie dei Csv che hanno contribuito a vincere, in tutte le regioni d'Italia, la sfida lanciata nel 1991 dal Parlamento. Fu la legge quadro 266/91 che immaginò il nuovo strumento per promuovere con più incisività il volontariato nel nostro Paese. L'impegno che ne è derivato ha riguardato, anche, la fedeltà al modo indicato dal legislatore. La logica generativa, infatti, fu quella che i Centri fossero gestiti da una pluralità di associazioni, esse stesse destinatarie dell'intervento. Qualcosa che ha molto a che fare con il principio di sussidiarietà richiamato dalla carta costituzionale: una condizione che ha portato migliaia di organizzazioni di volontariato – differenti per dimensioni, sensibilità, abitudini, settore di intervento – a fare fronte comune e ad impegnarsi insieme nella gestione di questi "soggetti nuovi". È

stato correttamente sottolineato che il recente Codice del Terzo settore è giunto finalmente a riconoscere le reti associative e a scommettere sulla capacità degli Ets ad associarsi tra loro, favorendo in tal modo interessanti sinergie. Ebbene, non può rimanere in secondo piano che i Csv – essi stessi confermati dalla nuova normativa – rappresentano da tempo una concreta realizzazione di tale predisposizione. E ciò che ha fatto da collante e da stimolo nei primi vent'anni di servizio è stata la comune appartenenza ai valori identitari del volontariato, associata alla spinta motivazionale a volerne diffondere l'esperienza nel maggior numero

vere il volontariato è inevitabilmente un'azione dinamica ed innovativa come il volontariato stesso. Un'azione che muove da una precisa visione culturale e presuppone una chiara dimensione politica che, come il libro testimonia, rifugge l'omologazione ed esalta l'espressione autentica e responsabile dei cittadini e delle comunità locali.

*presidente di CSVnet

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vent'anni fa si iniziò ad operare con spirito pionieristico. Oggi si sta procedendo con nuovi stimoli, raccogliendo il mandato del Codice a rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari in tutto il Terzo settore

possibile di biografie personali. Se credi, per conoscenza diretta, che "essere" e "fare" volontariato sia cosa bella e positiva per te e per gli altri, diventi inevitabilmente contagioso. E i Csv sono diventati il capillare e ramificato sistema operativo volto ad amplificare questo contagio nella popolazione della penisola, con particolare attenzione alle nuove generazioni.

La stessa Corte costituzionale, impegnata sulla normativa riguardante i Csv, ha pronunciato parole preziose riconoscendo il volontariato non tanto una materia bensì un modo di essere della persona nell'ambito dei rapporti sociali, un paradigma dell'azione sociale, l'espressione più immediata della primigenia vocazione sociale dell'uomo. Il volume "Vent'anni di servizio", presentato poche settimane fa alla Camera, rende evidente attraverso il colo-

re delle fotografie e la profondità delle testimonianze che la nascita dei Csv – a partire dal 1998 – non è stata un'operazione fredda e anonima ma un'azione calda, che si è nutrita di valori, motivazioni, entusiasmo. Le pagine della pubblicazione rappresentano un doveroso contributo alla conoscenza di questo tempo e di questa esperienza. Un mosaico di tessere che, nell'insieme, consentono di cogliere la ricchezza di una presenza che ha attinto fortemente alle radici della società civile, ha coinvolto migliaia di persone, si è irrinunciabilmente ancorata ai territori di cui sono espressione. Il libro esce, non a caso, nel momento di transizione tra la vecchia e la nuova normativa. Una nuova stagione che va interpretata garantendo continuità ed evoluzione.

Le paginegate alla stampa (disponibili in formato elettronico su www.csvnet.it/comunicazione/publicazioni) non intendono dare spazio, dunque, a nostalgie o rimpianti bensì favorire consapevolezza ed assicurare memoria mentre ci si predispone a nuovi scenari. I Csv sono arrivati ad esprimere circa 400 punti attivi in Italia e, su base annua, a beneficiare dei propri servizi oltre 42mila organizzazioni (di cui 71% organizzazioni di volontariato) e coinvolgendo 41mila cittadini e oltre 168mila studenti. I soci dei Csv che partecipano alle assemblee ed esprimono gli amministratori si attestano sulle 6mila unità (88% delle quali sono organizzazioni di volontariato) e sono destinati ad incrementarsi. Un sistema capace di contare su oltre 2mila volontari fortemente attivi e di 843 operatori. Vent'anni fa si iniziò ad operare con spirito pionieristico. Oggi si sta procedendo con nuovi stimoli, raccogliendo il mandato del Codice a promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari in tutto il Terzo settore. Tra vent'anni, si potranno raccontare nuove acquisizioni, nella certezza che promu-